



## COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

### Riunione del 12 Gennaio 2017

Il giorno 12 Gennaio 2017, alle ore 15:00 presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016 e DD.RR. n. 588/2016 prot. 106160 e n. 591/2016 prot. 106175 del 22/07/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Ricognizione della situazione immobiliare ed uso degli spazi in ambito aziendale
- 3) Proposta Incarico di Programma Prof. Alberto Chiarugi
- 4) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore  
Prof. Francesco Annunziato – Membro  
Prof. Patrizio Blandina – Membro  
Prof.ssa Paola Chiarugi - Membro  
Prof. Pierangelo Geppetti – Membro  
Prof. Corrado Poggesi - Membro  
Prof. Marco Santucci – Membro.

Partecipa alla riunione il Magnifico Rettore.

Hanno, inoltre, accolto l'invito del Coordinatore e sono presenti il Prof. Andrea Cardone - *Delegato del Rettore alla Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo*, il Prof. Fabio Marra e l'Arch. Francesco Napolitano, componenti universitari della Commissione AOUC/UNIFI "Assegni patrimoniali ed uso degli spazi", per la trattazione – in particolare – dell'argomento di cui al punto 2 all' O.d.G.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

*Alle ore 15:10 inizia la riunione.*

Il Coordinatore, con unanime consenso, dà la parola al Magnifico Rettore.

Il Rettore coglie l'occasione per rinnovare i propri auguri di Buon Anno a tutti i presenti e per fare un breve sintetico consuntivo del primo anno di lavoro in materia di rapporti con le AOU.



Ricorda come la sua azione, esplicitata in campagna elettorale e descritta nella programmazione, si sia fondata su tre pilastri, la presenza della figura del Prorettore dell'Area Biomedica, la soluzione della "questione" DIPINT e la valorizzazione del COSSUM in relazione soprattutto alla trasparenza delle operazioni ed al coinvolgimento massimo dell'Area. Nonostante il breve periodo di attività rispetto alla durata del mandato, ritiene di poter valutare positivamente i risultati importanti ottenuti, grazie anche all'attività del Prorettore, ma soprattutto per merito di tutta la Comunità in virtù della condivisione delle scelte, che rivendica come metodologia essenziale da lui perseguita. Sottolinea le molte questioni complesse affrontate insieme al Prorettore, risolte positivamente in forza della costante presenza dell'Ateneo che ha rilevato nel momento decisionale, nonostante le differenti tempistiche decisionali nell'operatività rispetto all'Azienda dovute ai maggiori vincoli che l'Università, con i suoi organi democratici.

Elenca, quindi, le azioni più importanti portate avanti:

- Identificazione della nuova Direzione del DAI Cardiotoracovascolare
- Chiamata diretta del Prof. Di Mario (già avvenuta) e fase avanzata di progressione di quella del Prof. A. Morabito.
- Gestione efficace di situazioni importanti, come la successione nella direzione di SOD c quali l'Anatomia Patologica e l'Endocrinologia, a seguito dei pensionamenti dei Proff. Taddei e Forti
- Soluzione avviata per la Ginecologia (il SSD risulta diviso su due Dipartimenti) con il bando per un concorso per la posizione apicale ex art. 18 comma 4 della L. 240/2010
- Istituzione del *Clinical Trial Center*, con la definizione del suo Statuto, in una versione condivisa raggiunta a seguito di approfondito lavoro comune
- Recupero di un ruolo giustamente rilevante per le Rappresentanze sindacali universitarie in AOUC, concretizzatosi anche con l'inserimento di rappresentanti universitari nella Commissione per la valutazione del conflitto di interesse, per la quale è stata raggiunta un'intesa di regolamentazione molto avanzata, rispetto agli altri Atenei toscani
- Sospensione dell'efficacia dell'ultima disposizione aziendale concernente l'orario assistenziale del personale universitario, in attesa del previsto confronto con le Rappresentanze sindacali che partirà dalla necessità di aggiornamento dei precedenti accordi del 2005
- Attualizzazioni di programmazione congiunta con le AOU, coordinate con Dipartimenti universitari. Per il futuro (dal prossimo 14/11/2017) proposta di rinnovo del precedente protocollo per posizioni di PA e PO con provenienza esterna dall'Ateneo Fiorentino (art. 18 c. 4). L'idea è di proporre un nuovo protocollo con spettro più ampio, che ricomprenda anche gli RTD tipo a) e b). Per Ricercatori TD tipo a) e b), l'obiettivo è quello di garantire che i migliori soggetti permangano in UNIFI con cofinanziamento aziendale che possa prefigurare uno sviluppo di carriera. La strategia coordinata col Prorettore è quella di anticipare le proposte da proporre alle Aziende.
- Avviata soluzione della questioni spazi e patrimonio: sottolinea l'importanza di aver ricondotto l'Azienda ad un Tavolo congiunto (la Commissione per gli *Assetti patrimoniali ed uso degli spazi*), per una valutazione condivisa delle decisioni che impattano sulle attività universitarie e per il necessario coordinamento delle attività integrate.

Sulla questione spazi, a questo punto, lascia la parola al Prof. Cardone, suo Delegato.



## **Punto 2 – Ricognizione della situazione immobiliare ed uso degli spazi in ambito aziendale**

Il Prof. Cardone riferisce sulle risultanze dei lavori della *Commissione UNIFI/AOUC*, lavori che non erano partiti benissimo per la tendenza della componente aziendale a presentare al tavolo azioni già decise, nelle modalità e nella tempistica. L'azione della componente universitaria è stata principalmente quella di riportare il confronto su una programmazione triennale, sottolineando rigorosamente la valenza delle attività congiunte/integrate. Fa presente, tuttavia, che per ottenere maggiore efficacia nel negoziato, occorrerà presentare progetti specifici sulle singole aree di interesse. Per questo, insieme al Rettore ed al Prorettore – Prof. Bechi, sono state concordate alcune progettualità da proporre preliminarmente. Una di queste riguarda l'Anatomia Patologica. L'AOUC intende spostare tutte le attività assistenziali dal padiglione 10: la proposta UNIFI sarà quella di continuare la gestione comune di detto padiglione nella logica dell'integrazione delle attività di didattica e ricerca con il personale dell'AOUC. L'ipotesi, quindi, sarebbe quella di una conversione degli attuali spazi assistenziali in uffici, studi, aule, con la possibilità, inoltre, di creare anche un'unica area museale, riunificando lì le varie sezioni dell'Area Biomedica (in alternativa al loro trasferimento a Villa La Quiete).

L'Arch. Napolitano specifica come sia importante definire quali siano le destinazioni d'uso che si intendono attribuire ai diversi ambiti dell'edificio poiché, ad esempio, la destinazione ad aule che potrebbero essere ricavate presso l'Anatomia Patologica, implicherebbe il rispetto di un complesso quadro normativo relativo alla sicurezza strutturale e antincendio.

Il Prof. Santucci entra nel merito della situazione attuale dei vari locali dell'Anatomia Patologica, che coprono complessivamente una superficie di circa 1500 mq a piano. Ricorda quanto detto nella precedente riunione del COSSUM sulla necessità sia di aule che di studi e sottolinea anche come si debba tenere conto nella valutazione globale dell'edificio che nel seminterrato esiste un locale adibito a magazzino, che sarebbe necessario mantenere per stoccaggio di preparati istologici (vetrini/inclusioni), dei quali, a suo giudizio, e nonostante le pressioni contrarie dell'Azienda, sarebbe opportuno mantenere, a fini sia di diagnostica che di ricerca, i campioni relativi agli ultimi 20 anni.

Il Rettore evidenzia la necessità di far emergere un quadro esigenziale dal confronto con gli operatori, da concretizzare in un progetto complessivo elaborato da un gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Marra, e da presentare come proposta all'Ufficio Tecnico. Raccomanda che vengano contemplate tutte le possibili esigenze nel quadro di integrazione con AOUC, con conseguente riqualificazione degli edifici nell'ottica del mantenimento di una manutenzione congiunta con l'Azienda.

Per quanto riguarda l'edificio 10 ed in particolare l'allocazione delle Sezioni museali dell'Area Biomedica, riferisce che è in corso di verifica in sintonia col nuovo Direttore dei Musei UNIFI la percorribilità dell'ipotesi di loro spostamento complessivo a Villa La Quiete. In tale progetto potrebbe essere coinvolta anche la Regione Toscana, tenendo presente come nella sede di Villa La Quiete, già sede di polo museale, la possibilità di fruizione da parte del pubblico sarebbe senz'altro maggiore.

Il Rettore sottolinea, inoltre, la necessità di una nuova ricognizione degli spazi occupati dai singoli



Dipartimenti per ulteriore verifica dell'utilizzo effettivo, fondamentale ai fini del contenimento dei costi di esercizio, ma anche per trovare risposte a quella che al momento sembra l'esigenza più immediata: reperimento di spazi necessari al trasferimento delle attività al fine di restituire l'immobile della Neurologia alla Città Metropolitana.

Il Prof. Marra riferisce che per quanto riguarda la Neurologia ha parlato col Dott. Peris, Direttore del DAI Neuromuscoloscheletrico, e con il Dott. Cappetti (RSS del DAI) per identificare spazi sottoutilizzati al CTO. Per quanto riguarda i reparti di Neurologia, gli spazi identificati al 5° piano sembrano sufficienti, anche per gli specializzandi; sono da reperire alcune stanze ulteriori per studi. Evidenzia, inoltre, che sussistono problemi per trovare ulteriori spazi necessari alle attività di Psichiatria del Prof. Ricca.

A quest'ultimo proposito il Coordinatore sottolinea che gli spazi ex Otorino potrebbero essere utilizzati allo scopo, ma come siano attualmente sono chiusi e non mantenuti. Per questo, considerata l'emergenza, occorrerà coinvolgere il Referente AOUC Dott. Niccolini (già contattato) per il necessario ripristino funzionale.

*La discussione che segue sottolinea come sia importante nella allocazione delle attività prevedere ovviamente la presenza degli studenti e delle altre figure non strutturate (dottorandi, assegnisti, ecc.) ai fini della valutazione di sufficienza degli spazi.*

Il Prof. Marra evidenzia un'altra situazione di possibile sofferenza a breve, ovvero quella dell'attività del Prof. Inzitari, che attualmente svolge attività assistenziale al Pronto Soccorso DEAS, ma con necessità, analogamente agli altri Neurologi, di spostamento dall'edificio della Neurologia che verrà dismesso.

Il Prof. Cardone suggerisce come altro polmone per la possibile razionalizzazione degli spazi l'immobile del Cubo 2, da ricomprendere nella valutazione di utilizzo indicata dal Rettore.

*La discussione approfondisce la situazione del Cubo 2, immobile multidisciplinare con varie tipologie di attività, alcuni spazi del quale potrebbero non essere completamente*

*Viene sottolineato, inoltre, come, nella ricognizione sull'utilizzo degli spazi, sia opportuno indicare i responsabili dei diversi gruppi di ricerca utilizzatori, insieme al numero dei collaboratori coinvolti.*

Il Prof. Poggesi conviene sull'utilità della ricognizione alla ricerca di spazi non appieno utilizzati, come ad esempio gli studi attribuiti ad alcuni professori emeriti, che, invece, prioritariamente dovrebbero essere assegnati a docenti in forte attività, ma anche a personale precario (dottorandi, specializzandi, assegnisti).

Il Prof. Blandina riferisce che nel suo Dipartimento, dove a fronte di circa 80 docenti e ricercatori, sono presenti tutti i giorni nei vari Laboratori circa 180 persone non strutturate, è già stata attivata una Commissione, di cui fanno parte i Proff. Novelli e Corradetti, per fare un quadro preciso della situazione.

Il Rettore sottolinea come sia urgente e necessario considerare l'utilizzo da parte di UNIFI degli spazi lasciati liberi dagli Uffici ex Diplnt. Per questo sollecita un sopralluogo in tali spazi al fine di giungere celermente ad una proposta operativa.



Invita, dunque, a procedere sollecitamente alla predisposizione di un progetto per le situazioni di emergenza sopradette, progetto da portare quanto prima alla condivisione con AOUC.

*Alle ore 16:30 esce il Rettore.*

Il Prof. Cardone riprende l'argomento spazi ex DipInt al NIC 3 indicando come una delle ipotesi potrebbe essere quella di farvi confluire le sedi amministrative dei Dipartimenti Universitari di Area Biomedica. La possibilità di utilizzazione sarà approfondita con una puntuale ricognizione degli spazi.

Per quanto riguarda, invece, Villa Monna Tessa, ribadisce l'intenzione dell'AOUC di alienare l'immobile, sulla quale il Rettore ha espresso analoga intenzione da parte di UNIFI con conseguente riconduzione della responsabilità della struttura alla Regione. La prospettiva potrebbe essere superabile solo nel caso in cui emergesse un progetto concreto, con proposta che coinvolgesse un soggetto privato per la partecipazione ad una ristrutturazione molto impegnativa economicamente, anche se non precisamente stimata. Sottolinea, inoltre, come un'eventuale alienazione comporterebbe una trattativa con il Comune di Firenze per la modifica di destinazione d'uso.

Il Prof. Geppetti sottolinea come l'abbandono completo esponga Villa Monna Tessa al rischio di occupazione abusiva, come è successo per altre strutture simili, con disagi ipotizzabili in considerazione della vicinanza alla zona ospedaliera. Evidenzia, poi, che al Responsabile delle attività ambulatoriali ancora presenti a Monna Tessa è stato prospettato lo spostamento delle attività al III piano di Clinica Medica, probabilmente senza tenere nel dovuto conto la situazione degli ascensori, non idonei a gestire con tempi congrui i circa 100 pazienti ed il relativo personale sanitario. Chiede, pertanto, chiarimenti, sulla possibilità per l'Università di mantenere funzionante, con una manutenzione minimale, solo il piano terra di Monna Tessa per le attività ambulatoriali ed anche per attività didattica, inibendo esclusivamente l'accesso ai piani superiori.

L'Arch. Napolitano ribadisce che per edifici strategici e rilevanti come Villa Monna Tessa destinata allo svolgimento di attività assistenziale, ai sensi dell'OPCM 3274/2003, necessita delle verifiche di vulnerabilità sismica e, conseguentemente di adeguamento strutturale; inoltre, trattandosi di attività soggetta al controllo da parte del Comando Provinciale dei VV.F. sono necessari anche gli adeguamenti (struttura e impianti) antincendio. La politica dell'AOUC è orientata da tempo alla dismissione delle strutture non adeguabili.

Per l'immobile di Clinica Medica, per quanto noto, dovrebbero essere state eseguite le indagini e studi per la determinazione dell'indice di vulnerabilità, ai fini della identificazione delle priorità di intervento e la programmazione nell'ambito del piano triennale dei lavori pubblici.

Alla domanda del Prof. Poggese, su se e cosa, in via transitoria ed in attesa dell'alienazione, sia possibile continuare a fare presso Monna Tessa, l'Arch. Napolitano risponde che ogni intervento, seppur minimale, dovrebbe comunque essere oggetto di una programmazione complessiva almeno per quanto attiene le strutture e la prevenzione incendio, poiché progetti stralcio non otterrebbero i necessari pareri, nulla osta e autorizzazioni.

*La discussione prosegue, approfondendo le varie prospettive future degli spazi universitari di Careggi, sottolineando come anche la parte architettonica sia fondamentale per l'identità di una Comunità, come accaduto nel caso del Plesso Didattico di Viale Morgagni. Tuttavia, spazi*



*utilizzabili in tale sede non possono esserci e anche l'ipotesi di creare un nuovo plesso didattico per l'Area Biomedica al Polo Scientifico di Novoli non sembra auspicabile. Viene suggerito di approfondire l'ipotesi di edificare un ulteriore immobile nell'area Cubo – Viale Pieraccini.*

Il Prof. Geppetti ritiene possibile ipotizzare la costruzione di un nuovo immobile di circa 3000 mq con un costo medio di 1000 €/mq e complessivo intorno a 5 milioni €, progetto che potrebbe essere presentato alla Regione Toscana per un finanziamento. Ciò potrebbe risultare molto utile per lo sviluppo futuro sia della Scuola SSU che più in generale di tutto l'Ateneo, perché potrebbe essere utilizzato anche della Scuola di Ingegneria, ora costretta negli spazi di Viale Morgagni.

Il Prof. Blandina evidenzia come l'Ateneo abbia investito molto negli ultimi anni sull'aspetto edilizio delle altre aree scientifico-disciplinari, ritiene pertanto opportuna un'attenzione all'Area Biomedica.

Il Prof. Cardone ribadisce che in un progetto, la valenza di una spesa edilizia deve essere considerata in funzione dei vantaggi ottenibili per l'attività di ricerca e didattica.

Il Coordinatore ripercorre quindi i diversi punti esaminati:

- 1) Anatomia Patologica: i Direttori dei tre Dipartimenti interessati si faranno parte attiva nella presentazione rapida delle esigenze, tenendo conto degli spazi per attività didattica e dell'ipotesi di spostamento delle Sezioni museali a Villa la Quiete
- 2) Reperimento di ulteriori locali per Neurologia/Psichiatria presso la ex Clinica ORL
- 3) Villa Monna Tessa: previsto nuovo sopralluogo da parte del Prof. Cardone
- 4) Clinica Medica: verifica disponibilità di spazi, anche a seguito dell'incontro dei Referenti delle Medicine Specialistiche con il D.G. dell'AOUC in programma a breve
- 5) Definizione rapida di un progetto di utilizzo spazi NIC 3 ex Diplnt (possibile allocazione delle Segreterie Dipartimentali)
- 6) Riflessione sul progetto presentato dai Direttori dei Dipartimenti per un erigendo edificio in prossimità del Cubo 3, da sottoporre alla valutazione di finanziamento regionale.

Il Coordinatore ringrazia, a nome di tutti, gli Ospiti intervenuti, con i quali continueranno gli incontri ed i confronti per l'aggiornamento costante delle varie situazioni.

Il COSSUM aggiorna l'argomento alla valutazione dei progetti da presentare all'attenzione del Rettore.

*Alle ore 17:20 escono i Proff. Cardone e Marra e l'Arch. Napolitano.*

### **Punto 1 – Comunicazioni:**

#### *a) Draft progetto Area Biomedica-Regione*

Il Coordinatore informa di aver ricevuto dal Prof. Poggese, a nome anche degli altri Direttori di Dipartimento, il draft del progetto di Area Biomedica, che – sebbene ancora in bozza - raccoglie i contenuti del progetto integrato AOUC/UNIFI per il finanziamento regionale. Lo presenterà al Rettore per una sua preventiva valutazione. Successivamente al parere del Rettore ed all'affinamento della bozza, lo porterà al parere del COSSUM.

Il COSSUM prende atto.



*b) Compensi Libera Professione*

Il Coordinatore informa in merito alla comunicazione prot. 4042 in data odierna, pervenuta dall'Ufficio Stipendi UNIFI, circa la disposizione assunta per la liquidazione a decorrere dal 1/1/2017 dei compensi della Libera Professione al personale universitario in assistenza, a seguito della riconduzione delle competenze ex Diplnt all'Amministrazione Centrale. Pertanto, i compensi saranno conteggiati ed accreditati unitariamente allo stipendio, con indicazione delle specifiche voci nel cedolino stipendiale, e non più con bonifico separato.

Il COSSUM prende atto.

*c) Gestione e controllo presenze personale docente e ricercatore afferente ad AOUC*

Il Coordinatore informa su quanto anticipato dalla DG UNIFI Dott.ssa Sassi circa l'intenzione di ricondurre la gestione ed il controllo delle presenze assistenziali del personale universitario da UNIFI ad AOUC. Ricorda che sul tema dell'orario di lavoro è in programma un incontro fra il Rettore ed i rappresentanti sindacali, volto alla revisione degli attuali accordi con AOUC. Riterrebbe, pertanto, auspicabile che la definizione della nuova gestione fosse rinviata ad un momento successivo al confronto sindacale per un approfondimento dello scenario complessivo.

Il Prof. Geppetti riterrebbe necessario un confronto dei rappresentanti sindacali anche con i Direttori dei Dipartimenti, per la delicatezza degli argomenti affrontati, e per un'azione più concertata e condivisa. Rileva anche la problematicità legata alle due diverse gestioni degli orari di lavoro da parte delle due AOU Careggi e Meyer.

*La discussione che segue puntualizza l'esigenza della salvaguardia delle specificità universitarie e la necessità di rinvigorire l'efficacia del ruolo della rappresentanza sindacale.*

Il COSSUM prende atto.

*d) Nuovo Direttore SODc Diagnostica Genetica AOUC*

Il Coordinatore informa sul provvedimento n. 813 del 29/12/2016 adottato dalla Direzione Generale AOUC per la nomina della Dott.ssa Elisabetta Pelo, quale Direttore della SODc Diagnostica Genetica.

Il Prof. Geppetti ritiene l'identificazione del responsabile della Diagnostica Genetica AOUC un fatto positivo, anche se si rammarica che UNIFI, in un settore strategico come la Genetica non sia riuscita ancora ad identificare un professore ordinario per il settore. Sollecita pertanto l'inserimento di un PO di Genetica nella programmazione universitaria per costruire una prospettiva innovativa utile anche a supportare il Progetto Big Data. Suggerisce, quindi, di dare mandato al Direttore del Dipartimento SBSC Prof.ssa Chiarugi per un'ulteriore esplorazione di possibile reclutamento universitario in modo da non lasciare scoperto un settore così strategico.

Il Coordinatore ricorda le vicissitudini che hanno determinato la mancata identificazione di un soggetto di grande impatto per la cooptazione universitaria, conclusasi poi con la messa a concorso della posizione apicale da parte di AOUC. Concorda sulla necessità di proseguire la



ricerca e, ai fini del reclutamento, invita i Dipartimenti a valutare la possibilità di utilizzare *Pu.Or.* interdipartimentali.

Il COSSUM prende atto.

*e) Istituzione e attivazione UNIT Oncologia Oculare*

Il Coordinatore informa sul provvedimento n. 820 del 30/12/2016 adottato dalla Direzione Generale AOUC per la istituzione ed attivazione della UNIT Oncologia Oculare, la cui responsabilità è stata affidata alla Dott.ssa Cinzia Mazzini.

Il COSSUM prende atto.

**Punto 3 – Proposta Incarico di Programma Prof. Alberto Chiarugi**

Il Coordinatore evidenzia la richiesta pervenuta dal Prof. Alberto Chiarugi circa la proposta di progetto per l'assegnazione di Incarico di Programma, a norma dell'art. 5 c. 4 del D.Lgs. 517/1999. Aggiunge però, che lo stesso Prof. Chiarugi ha richiesto di sospendere momentaneamente la valutazione in attesa di sue imminenti integrazioni al progetto stesso.

Il COSSUM prende atto: rinvia, pertanto, la valutazione alla prossima riunione.

Il Coordinatore ricorda, inoltre, che è ancora in corso di valutazione la proposta AOUC di nuova Regolamentazione degli incarichi di programma. Sarà, pertanto, da sollecitare il parere dell'Ufficio Legale UNIFI, richiesto principalmente sulla previsione di incardinamento del programma e, quindi, del docente in una SOD. La valutazione sarà ripresa al più presto possibile.

Il COSSUM prende atto.

**Punto 4 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU**

*a) Programmazione risorse*

La Prof.ssa Chiarugi evidenzia come sia in approvazione a livello dipartimentale la fase attuativa della programmazione delle risorse già decisa lo scorso anno: si domanda come sia opportuno agire nei confronti dell'AOUC, per le ricadute che le decisioni potrebbero avere sulla organizzazione assistenziale. Fa l'esempio del bando in fieri di un posto di Professore Ordinario per il SSD MED/12 Gastroenterologia.

*La discussione sottolinea come l'argomento sia di interesse comune a tutti i Direttori di Dipartimento. Evidenzia anche che finora, non solo per nuove assunzioni, ma anche per cambi di SSD, è stato sempre richiesto il parere dell'AOU.*

Secondo il Prof. Geppetti, l'AOU ha titolo ad intervenire e negoziare in due fasi, quella dell'inserimento in attività assistenziale e quella della richiesta di attribuzione di incarico di responsabilità di SOD. Ritiene, invece, diverso il caso delle progressioni di carriera, giustificate da specifici percorsi culturali e scientifici, per le quali sarà sì opportuno informare l'AOU, come anche per i cambi di SSD, ma non richiederne il parere.



Il COSSUM considera opportuno informare preventivamente le AOU sulle intenzioni programmatiche dei Dipartimenti universitari, anche se i bandi per Professori Ordinari potranno generare solo progressioni di carriera e non nuove assunzioni, per le ricadute che queste possono generare sull'organizzazione assistenziale aziendale.

*b) Facility in Area Biomedica*

La Prof.ssa Chiarugi informa sulla sua intenzione di proporre una *Facility* di Area Biomedica, integrata con l'Area Scientifica: avrebbe già identificato alcuni collaboratori per valutare la situazione e identificare eventuali spazi da dedicare alla piattaforma. Riterrebbe importante costituire una Commissione mista con tutti i Dipartimenti: chiede, pertanto, ulteriori nominativi per integrare il gruppo di lavoro.

Il Prof. Poggesi sottolinea come l'azione intrapresa sia di interesse comune anche per la programmazione del personale tecnico che ritiene sia da affidare ai Dipartimenti per la distribuzione in base alle necessità dei vari settori di ricerca.

Il Coordinatore ricorda che l'argomento era già stato evidenziato anche al Rettore.

Il Prof. Geppetti riferisce che anche il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha identificato l'argomento come uno dei 5 di maggior interesse. Sottolinea, inoltre, come l'informatizzazione delle procedure, se progredisce (sull'esempio di quanto fatto per le "missioni") potrebbe liberare risorse tecnico-amministrative da riallocare in attività di maggior interesse. Evidenzia, infine, come un altro argomento di interesse sia stato identificato proprio nella gestione a comune delle grandi attrezzature, come indicato dalla Prof.ssa Chiarugi.

Il Prof. Annunziato esemplifica il caso dei citofluorimetri, numerosi nelle strutture universitarie, che potrebbero essere messi in condivisione.

Il COSSUM prende atto.

*c) Tavolo tecnico AOUC/UNIFI per attività biologi universitari*

Il Coordinatore ricorda la necessità di segnalare all'Amministrazione universitaria i nominativi per la composizione del Tavolo tecnico paritetico AOUC/UNIFI per la valutazione delle attività svolte dal personale biologo universitario in afferenza assistenziale.

Il Prof. Poggesi, allo scopo sopradetto, indica i nominativi delle Prof.sse Elisabetta BALDI e Betti GIUSTI del SSD MED/05, afferenti ambedue al suo Dipartimento.

Il COSSUM prende atto. I nominativi sopraindicati saranno trasmessi alla Dott.ssa Sassi.

*d) Programmazione didattica 2017-2018 - Aggiornamento*

Il Prof. Annunziato aggiorna i presenti sulla definizione del Bando ADOL, di cui si prevede la pubblicazione il prossimo 20 Gennaio. Come preannunziato nella precedente riunione, la messa a punto è avvenuta a seguito di confronto diretto con i vari SSD. Riferisce che, in parallelo al Bando, sono stati predisposti i testi delle convenzioni con l'Azienda USL Toscana Centro per quanto riguarda la regolamentazione dei tirocini pratico-formativi per i CdL delle Professioni



Sanitarie, per il CdL in Medicina e Chirurgia e per l'abilitazione all'Esame di Stato, nonché per l'affidamento degli insegnamenti al personale del SSR.

Riferisce, inoltre, sulle attività dei gruppi di lavoro istituiti in Regione Toscana in materia di formazione sanitaria, e ai quali ha partecipato nei giorni scorsi insieme alla Dott.ssa Pulitini:

- GdL sulle competenze professionali
- GdL sulla formazione sanitaria. Di questo Gruppo fanno parte i rappresentanti di tutti e tre gli Atenei toscani ed a UNIFI è stato affidato il coordinamento delle attività. Saranno adesso da identificare dei sottogruppi di lavoro per approfondire i singoli argomenti e definire un calendario di piano operativo.

Il Prof. Annunziato aggiorna, inoltre, sugli adempimenti normativi avviati per le Scuole di Specializzazione. Ricorda come già a novembre passato fossero stati richiesti ai Direttori delle Scuole i censimenti degli specializzandi: hanno risposto solo 27 su 49. Chiede sostegno ai Direttori di Dipartimento per un'azione di sollecito; a tal fine, invierà l'elenco di chi non ha ancora risposto. Lamenta che anche per la richiesta dei piani formativi delle singole Scuole si sono avuti gli stessi risultati.

Informa, infine, sugli incontri proseguiti con il Prorettore alla Didattica Prof.ssa Perrone Compagni ed i Referenti degli Uffici – Dott. Benedetti e Dott.ssa Petrillo, per l'approfondimento del tema della quota di attività didattica nelle Scuole di Specializzazione riconoscibile nell'ambito delle 96 ore. Per consentire ciò, dovrà essere attivato il rilevamento orario tramite il registro *on line*.

Illustra un'analisi dettagliata dei carichi didattici dei SSD in termini di ore dei CdL della SSSU, senza l'impegno delle Scuole di Specializzazione. Consegna un report – quadro sinottico – che dettaglia nei contenuti: è una tabella riassuntiva con proiezione al 2020, che tiene conto dei pensionamenti, ma senza reclutamento successivo al 2016, per indicare ai Dipartimenti dove sarebbe opportuno indirizzare la programmazione. Associata alla tabella ha predisposto una relazione di commento che sottoporrà prossimamente ai Garanti: si impegna ad inviare il tutto informaticamente ai Direttori di Dipartimento.

*Vengono espressi i complimenti di tutti al Prof. Annunziato per il grande lavoro svolto, che rappresenta una fondamentale base conoscitiva.*

Il Prof. Geppetti ritiene utile un approfondimento del quadro descritto, per preservare l'attività didattica in Settori carenti. Suggestisce di puntare sulle variazioni di SSD tra SSD affini.

Il Prof. Annunziato rileva che le variazioni di SSD non sempre sono state approvate dal MIUR; sarà, comunque, necessario ponderare ogni possibile variazione in relazione alla necessità di consentire un'intesa con la Regione e con gli Ordini Professionali relativamente ai Settori delle Professioni Sanitarie.

Il COSSUM prende atto.

*e) Dottorandi in attività assistenziale - problematiche*

Il Prof. Poggesi coglie l'occasione per risollevarne una questione emersa già l'anno passato, circa le disfunzioni relative all'inserimento in attività assistenziale presso AOUC dei Dottorandi del nuovo ciclo o interessati dal rinnovo/ampliamento del progetto in corso.



---

Il Coordinatore si impegna ad intervenire sugli Uffici per segnalare le disfunzioni ai fini di una sollecita soluzione.

Il COSSUM prende atto.

*Non essendovi altri argomenti da porre all'attenzione dei presenti, la riunione termina alle ore 19:20.*

Il Segretario Verbalizzante  
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore  
Prof. Paolo Bechi